



FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Elaborazione della posizione Coonger e raccomandazione per il nuovo piano triennale di cooperazione della regione Emilia Romagna. Tra le cinque aree denominate trasversali all'interno del Piano Triennale, la Regione individua anche il tema del Capitale Umano e della Formazione, come parte integrante della politica europea (dalla strategia di **Lisbona** a quella di recente approvazione **Europa 2020**) nell'ottica del rafforzamento della Società della Conoscenza, Capitale Umano e dell'Apprendimento Permanente.

Prima raccomandazione:

La sfida per la politica regionale¹ è rappresentata dalla volontà di trasformare lo spazio regionale in società basata sulla conoscenza, come valore aggiunto nei confronti delle altre aree economiche che agiscono su scala mondiale. L'orientamento è quindi verso la definizione di strategie di apprendimento permanente finalizzate alla partecipazione degli individui al sistema dell'educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita e del ciclo lavorativo, e all'aumento di qualità e capacità d'attrazione dei sistemi d'apprendimento attraverso la definizione di un quadro di strumenti formativi ampi e trasparenti.

Seconda Raccomandazione:

Evidentemente in un sistema sociale dove la conoscenza gioca il ruolo centrale, il capitale umano diventa la risorsa fondamentale del sistema produttivo. La necessità di ampliare, **anche ai paesi oggetto di cooperazione decentrata regionale**, le politiche d'investimento sulla promozione e rafforzamento del capitale umano diventa coerente con la necessità di vedere crescere competitivamente i territori d'intervento. Tale politica d'investimento deve coinvolgere in primis il sistema della formazione superiore e quello della formazione universitaria, le imprese e le organizzazioni ed enti di formazione specializzati nel settore della formazione all'estero.

Terza Raccomandazione:

Per offrire opportunità di lavoro e creare un'economia più competitiva, sostenibile ed equa, i paesi terzi hanno bisogno di una forza lavoro più qualificata in grado di rispondere alle sfide della crescita e dello sviluppo. Per far fronte al cambiamento continuo delle competenze sempre più elevate, specializzate e aggiornate, l'apprendimento non può essere promosso in una sola fase della vita, ma deve diventare una condizione permanente delle persone (lifelong learning): questa è una priorità essenziale per l'occupazione, l'agire efficace in campo economico e sociale e la completa partecipazione alla vita sociale. Accompagna questa priorità l'orientamento alle pari opportunità di accesso, l'integrazione dei saperi con le esigenze di coesione sociale a livello territoriale e con quelle del sistema economico-produttivo.

¹ vedi documenti regionali sulle politiche di coesione sociale

Quarta Raccomandazione:

Quest'approccio deve rapportarsi alla limitazione dell'investimento finanziario messo a disposizione dai paesi Donatori (OECD) nei confronti dei paesi in via di sviluppo, che inevitabilmente si ripercuote nella mancanza d'investimenti nella formazione del capitale umano.

I piani triennali regionali di cooperazione decentrata, coerentemente con le direttive europee e quelle regionali sul tema devono orientare le proprie risorse di cooperazione decentrata verso i paesi terzi prioritizzando:

- La promozione della conoscenza e capacità delle persone,
- La ricerca dell'innovazione e pertinenza nei processi d'apprendimento,
- L'istruzione digitale.

Partecipanti al Gruppo di Lavoro "Formazione del Capitale Umano"

Cestas, Ong Bologna

Membri del Consiglio Esecutivo Coonger

Regione Emilia Romagna

Università di Bologna

Università di Ferrara

Università di Modena Reggio

Università di Parma